



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1271/4/VIII LEG. M.

Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007332/A

Del: 07/05/2009 10.15.10

Da: CR A: SEROC

Prot.: 098/BI

ipoli, 06 maggio 2009

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE
ALL'AMBIENTE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale *Salvatore RONGHI* del Gruppo del M.P.A.

CONSIDERATO

che il servizio di erogazione idrica nei 76 comuni dell'ambito vesuviano-sarnese è gestito dalla società mista GORI SpA;

che la GORI SpA ha incassato somme indebitamente per il servizio non reso e che grazie alla sentenza n.° 335/08 della Corte Costituzionale dovrà restituire;

che dal 1 gennaio scorso alle utenze arrivano "bollette pazze" con tariffe spropositate, aumenti alle stelle, con pagamenti a cinque mesi, per letture mai eseguite; bollette a consumo presunto e con relativa risposta ai cittadini che si recano agli sportelli GORI: "intanto paghi, poi si vedrà";

che la qualità dell'acqua erogata dalla GORI nei Comuni di San Giorgio a Cremano, Portici, Torre del Greco ed Ercolano, dal 17 al 20 ottobre 2007, fu dichiarata non idonea all'uso umano per eccesso di floruri e di nitrato e che pertanto in detti giorni l'Azienda avrebbe dovuto distribuire acqua nelle strade dei quattro Comuni in difficoltà. Invece si verificò l'utilizzo di poche autobotti, inizialmente sprovviste di certificazione sanitaria e ferme solo in alcuni punti privilegiati.

che il territorio vesuviano-sarnese già da anni subisce deroga per il fluoro in eccesso e che per tutto il 2009 la Regione Campania ha riconfermato la deroga ad eccezione dei 18 Comuni dell'area vesuviana;

che solo alcuni Sindaci hanno avvisato i loro concittadini con manifesti, raccomandando loro di evitare l'assunzione di fluoro, particolarmente pericoloso per gestanti e neonati se assunti in

Sev. Of. Cor. l.
06/05/09 21/5/09

eccesso;

che ancora oggi molte famiglie preferiscono comprare acqua minerale perché hanno paura di quella che esce dai loro rubinetti;

che i Comuni di Sorrento e Vico Equense hanno chiesto di distaccarsi dall'Ato perché la privatizzazione non è stata positiva, se non per la GORI.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

quali concrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato al fine di ripristinare le condizioni di potabilità dell'acqua dei summenzionati Comuni, visto che la mancanza della stessa nella quasi totalità dell'area vesuviana è ormai endemica e quasi sempre dovuta alla mancanza di manutenzione;

come mai solo alcuni Sindaci hanno avvisato i loro concittadini, visto che i Ministeri dell'Ambiente e della Salute prescrivono l'obbligo di informare attraverso materiale divulgativo e non solo con l'affissione di un semplice manifesto stradale di evitare l'assunzione di fluoro, con gravi difficoltà per alcune categorie di cittadini in particolar modo: anziani, infermi e portatori di handicap che non escono mai da casa;

se è nelle intenzioni della GORI attraverso l'Areariscossioni SpA ripeterpetuare la stessa metodologia della Gest-line, minacciando il distacco del contatore, il fermo amministrativo dell'automobile e l'aggravio dei costi legali per un bene primario, peraltro usufruito in maniera anomala dalle utenze.

Salvatore RONGHI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Ronghi', with a long, sweeping horizontal stroke extending to the right.